



COMUNE DI SESTO ED UNITI  
*(Prov. di Cremona)*

**RELAZIONE DI FINE MANDATO**

**2011/2015**

(articolo 4 comma 4 Decreto Legislativo n. 149/2011 e s.m.)

**TRASMESSA ALLA SEZIONE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI**

**IN DATA 02/APRILE/2016**

# INDICE

## Premessa

### PARTE I DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente al 31/12/2011
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
- 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

### PARTE II DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- 1. Attività Normativa**
- 2. Attività tributaria**
  - 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento
    - 2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)
    - 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione
    - 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite
- 3. Attività amministrativa**
  - 3.1. Sistema ed esiti controlli interni
    - 3.1.1. Controllo di gestione
    - 3.1.2. Controllo strategico
    - 3.1.3. Valutazione delle performance
    - 3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUOEL

### PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente
- 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato
- 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo
- 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione
- 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato**
  - 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
  - 4.2. Rapporto tra competenza e residui
- 5. Patto di Stabilità interno**
  - 5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno
  - 5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto
- 6. Indebitamento**
  - 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

- 6.2. Rispetto del limite di indebitamento
- 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata
- 6.4 Rilevazione flussi

#### **7. Conto del patrimonio in sintesi**

- 7.2 Conto economico in sintesi
- 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

#### **8. Spesa per il personale**

- 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato
- 8.2. Spesa del personale pro-capite
- 8.3. Rapporto abitanti dipendenti
- 8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente
- 8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge
- 8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni
- 8.7. Fondo risorse decentrate
- 8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs n.165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della L. n244/2007(esternalizzazioni)

### **PARTE IV**

#### **Rilievi degli organismi esterni di controllo.**

- 1. Rilievi della Corte dei conti
- 2. Rilievi dell'Organo di revisione

#### **Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa**

##### **Parte V 1. Organismi controllati**

- 1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008.
- 1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente
- 1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.  
Esterneizzazione attraverso società:
- 1.4. Esterneizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)
- 1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

**COMUNE DI SESTO ED UNITI**  
**PROVINCIA DI CREMONA**

**PREMESSA**

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ai sensi del D.L. 6/03/2014, n.16, convertito in Legge 02/05/2014, n.68, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Per i comuni tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato; entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Le stesse sono pubblicate sul sito istituzionale del comune entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di Revisione con indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte di Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e nei tre giorni successivi la suddetta documentazione è trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I -DATI GENERALI

1.1	Popolazione residente al 31/12/2011	3103
	Popolazione legale al censimento (08/10/2011)	3075
	Popolazione residente al 31/12/2015	3196

### 1.2 Organi politici

GIUNTA      Sindaco:      Vezzini Carlo Angelo  
                 Assessori:      Rossi Giovanni  
                              Mussini Massimo Paolo  
                              Viccardi Francesca Maria

CONSIGLIO COMUNALE      Rossi Giovanni  
                              Mussini Massimo Paolo  
                              Lanzoni Sara  
                              Viccardi Francesca Maria  
                              Chiozzani Gabriel Emanuele  
                              Cervi Nicola  
                              Freri Gisella  
                              Rossetti Mario  
                              Poli Mirco

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

**Organigramma:** indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Sicolo d.ssa Concetta

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente: 16 (dato da ultimo conto annuale del personale relativo al 2014)

**1.5. Condizione finanziaria dell' Ente:** l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Non si è fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni

degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

## SETTORE SOCIALE

Le problematiche legate al reperimento delle risorse economiche, per il consolidato quadro di incertezza sui trasferimenti statali e per le minori risorse disponibili nel campo dei finanziamenti alle politiche sociali e ai programmi di assistenza che hanno caratterizzato il quinquennio del presente mandato, non hanno impedito a questa amministrazione di mantenere servizi utili alla cittadinanza. In particolare sono stati effettuati interventi basati su principi di solidarietà volti a sostenere situazioni di bisogno nella salvaguardia della persona (voucher lavori di pubblica utilità rivolti a coloro che a causa della crisi hanno subito la cosiddetta "disoccupazione incolpevole") parzialmente finanziati da regione Lombardia, inserimenti lavorativi di soggetti con elevato grado di fragilità interamente finanziati dall'ente. Il servizio alla persona (anziani-minori-disabili) viene gestito dall'azienda sociale del cremonese costituitasi nel 2010 e della quale fanno parte i comuni dell'area cremonese.

Nell'ambito del servizio alla persona, il sindaco è stato nominato amministratore di sostegno di alcuni soggetti fragili residenti privi di rete parentale e seguiti costantemente dal servizio sociale di questo comune.

Nel periodo in considerazione, oltre a quanto sopra esposto, sono quindi stati garantiti i seguenti servizi:

### AREA MINORI

- Contributi per inserimenti in asili nido;
- Attività a sostegno dell'integrazione scolastica dei minori stranieri
- Assistenza ad personam in ambito scolastico
- Servizio di assistenza domiciliare minori
- Centro Estivo per bambini dai tre ai sei anni;
- Inserimenti in centri di accoglienza per madri con figli minori;
- Affidamento minori stranieri non accompagnati a famiglia residente e gestione a cooperativa sociale;
- Servizi di visita;

### AREA ANZIANI, DISABILI e INDIGENTI

- Inserimento di disabili in CDD e CSE
- Servizio di telesoccorso anziani
- Inserimenti lavorativi e lavori di pubblica utilità;
- Progetti donne al lavoro;
- Sostegno servizio formazione all'autonomia
- Trasporto gratuito di anziani presso centri ospedalieri;
- Pasti a domicilio per anziani e indigenti;
- Pacchi alimentari
- Progetto Donne al lavoro.
- Ricoveri in RSA

Il Comune di Sesto ed Uniti gestiva in via diretta l'unità d'offerta socio-sanitaria " Casa Soggiorno Nollì Pigoli", nata dallo scioglimento della relativa ECA che comportò il passaggio delle funzioni e del patrimonio di quest'ultimo ente al comune di Sesto ed Uniti. Il servizio autorizzato ed accreditato da regione Lombardia per 70 posti letto è stato gestito in via diretta dal comune fino al 31.12.2013. La scelta di esternalizzare il servizio è stata determinata dal progressivo e frenetico divenire del quadro normativo di riferimento nazionale e regionale sempre più articolato e complesso che rendeva incompatibile la gestione con la struttura organizzativa del comune e degli strumenti gestionali in proprio possesso. I numerosi vincoli imposti agli enti locali in materia di assunzioni di personale, economico-finanziaria (con particolare riferimento alle norme sul patto di stabilità interno a decorrere dal 2013), acquisizione di beni e servizi (con particolare riferimento all'obbligo di rivolgersi ad un'unica centrale di committenza nell'ambito dell'unione di comuni, oppure alla CONSIP, oppure alla centrale d'acquisto regionale, oppure al MEPA), gestione associata delle funzioni, il divieto per gli enti locali di costituire organismi di qualsiasi natura giuridica per la gestione di funzioni fondamentali così come individuate dal legislatore nazionale, l' integrale recepimento della normativa UE relativa alla lotta contro i ritardi dei pagamenti nelle transazioni commerciali, l'obbligo dei pagamenti dei fornitori entro termini assolutamente ristretti, hanno determinato, se non imposto, al comune di Sesto ed Uniti di ricercare un modello gestionale dell'unità d'offerta, diverso dalla gestione diretta che assicurava un buon livello qualitativo del servizio all'utenza, con risorse economiche contenute e con risultati economici positivi e tutti integralmente reimpiegati nella gestione del servizio, ricorrendo in misura minima all'indebitamento per interventi strutturali o per l'acquisto di beni durevoli.

L'esternalizzazione del servizio in concessione per la durata di anni 30, è avvenuta a seguito di gara ex art. 30 del D.Lgs 163/2006 e con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 D.Lgs 163/2006 ( codice dei contratti) con aggiudicazione alla Coop. Sociale ONLUS "l'Oasi" con sede legale in Pontevecchio (Bs). Sono state effettuate tutte le procedure previste dall'art. 31 D.Lgs 165/2001, dall' art. 2112 del codice civile e art. 47 legge 29 dicembre 1990, n. 428 modificato dal D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 18 relativamente al passaggio del personale dall' ente comune al nuovo gestore.

### **TRASPORTO ANZIANI PRESSO CENTRI OSPEDALIERI**

Per gli anziani privi di rete parentale, l'Ente ha continuato a garantire con proprio automezzo, attraverso un gruppo di volontari, il trasporto gratuito presso strutture ospedaliere ubicate nel capoluogo di provincia. Tale necessità sorge dall'oggettiva difficoltà delle persone anziane di usufruire del servizio di linea, la cui stazione è posta a notevole distanza dai centri ospedalieri. Il servizio , negli ultimi anni, ha registrato un notevole incremento.

### **PASTI A DOMICILIO**

Il servizio viene assicurato agli anziani privi di rete parentale e registra n. 12 utenti ai quali viene garantito il pranzo, previo pagamento di quota parziale del costo, a seguito di convenzione stipulata con la Residenza sanitaria assistenziale presente sul territorio.

### **SETTORE SPORTIVO e RICREATIVO**

Nel territorio sono presenti impianti sportivi comunali molto utilizzati dall'utenza:

- n. 01 Palestra: è adiacente alla locale scuola primaria ed è utilizzata dalla scuola medesima e dalla locale scuola secondaria di 1° grado oltre che dalle società sportive locali e di Comuni limitrofi, nelle fasce pomeridiane post scolastiche e serali
- n.01 Campo di calcio: in gestione alle società sportive POLISPORTIVA SESTESE e ACD Sesto 2010 con apposita convenzione
- n. 02 Campi da tennis: affidato in gestione alla società sportiva POLISPORTIVA SESTESE con apposita convenzione

Con le risorse introitate a seguito del rilascio di permessi di costruire, e' stato possibile realizzare il progetto di sistemazione del manto di copertura della palestra comunale.  
La palestra è stata recentemente dotata di un defibrillatore.

Sono stati erogati annualmente contributi per le attività sportive e ricreative promosse dalle locali associazioni sportive e dalla Pro-loco. E' stato garantito lo svolgimento delle tradizionali manifestazioni locali.

## SETTORE SCOLASTICO

Sul territorio sono presenti i seguenti plessi scolastici :

### **Capoluogo Sesto Cremonese:**

n.1 Scuola Statale per l'infanzia;

n.1 Scuola Primaria Statale;

n.1 Scuola Secondaria di 1° grado Statale;

### **Frazione Casanova del Morbasco:**

n.1 Scuola Comunale paritaria per l'infanzia. Anche per questo servizio, il quadro normativo sempre più restrittivo in materia di assunzioni, il rispetto dei limiti di spesa per garantire il risparmio della spesa pubblica, hanno indotto l'amministrazione ad esternalizzare il servizio con decorrenza a.s. 2014/2015 per la durata di tre anni scolastici. L' esternalizzazione e' avvenuta attraverso gara pubblica ex art. 57 D.Lgs 163/2006, previa pubblicazione di manifestazione d'interesse, e con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 dello stesso decreto legislativo. La scelta del contraente e' avvenuta tra gli operatori economici di cui all'art. 34 del D.Lgs 163/2006 ed operatori del terzo settore.

Ogni anno viene bandito un concorso per assegnare borse di studio a studenti meritevoli delle scuole secondarie di 1° grado, di 2° grado e per la frequenza di facoltà universitarie;

Viene inoltre garantito annualmente il diritto alla studio per gli studenti di tutti i gradi di istruzione obbligatoria, inoltre per le scuole locali sono state acquistate nuove attrezzature informatiche e installati nuovi sistemi di collegamento internet.

Vengono effettuati servizi relativi ai contributi Dote Scuola e Dote sport banditi ed erogati dalla Regione Lombardia;

Gli sforzi dell'amministrazione sono stati rivolti al miglioramento degli edifici scolastici, assicurando le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. Questo comune ha partecipato con esito positivo all'iniziativa del governo Renzi "scuole belle, scuole sicure, scuole nuove" che ha consentito di utilizzare risorse economiche disponibili di bilancio (sottratte dal saldo obiettivo del psi) per la sostituzione dei serramenti dell'edificio scolastico della scuola secondaria di secondo grado, nel rispetto della normativa sul risparmio energetico. Nel corso del mandato l'amministrazione ha presentato progetti su bandi regionali per l'edilizia scolastica, ma con esito negativo. E' di questi giorni la comunicazione di regione Lombardia che assegna un finanziamento, attraverso Finlombarda, a tasso zero di € 104.426,87= da destinare al rifacimento del manto di copertura della scuola secondaria di secondo grado.

Per quanto attiene la programmazione di interventi rivolti agli studenti delle locali scuole, meritano segnalazione gli interventi di "aiuto allo studio" per alunni in difficoltà e il progetto di educazione civica volto a promuovere la conoscenza fra gli alunni, dei diritti e doveri dei cittadini, migliorare la qualità della partecipazione alla vita sociale, diffondere la cultura della legalità e del rispetto delle regole, nonché mantenere viva la memoria storica del nostro paese.

E' stata confermata la piena disponibilità e capacità di attivare i servizi para scolastici, (refezione scolastica in ogni ordine scolastico presenti sul territorio, pre-post scuola) dal primo giorno del calendario scolastico. L'appaltatore del servizio mensa viene scelto attraverso gara in applicazione dei principi di cui al D.Lgs 163/2006 e con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'ultima gara espletata e' stata svolta tra cooperative sociali di tipo B) iscritte nell'albo regionale delle cooperative, finalizzata alla stipula di convenzione ex art. 5 legge 381/ 1991.

E' stato garantito ed ampliato il servizio di trasporto alunni che è totalmente gratuito per gli utenti delle scuole di ogni ordine e grado e che viene erogato con personale comunale e con l'utilizzo di due scuolabus di proprietà dell' Ente e in parte con il ricorso ad affidamento di servizio esterno tramite gara ad evidenza pubblica. Il comune di Sesto ha sottoscritto un protocollo d'intesa per il trasporto degli alunni residenti nel limitrofo Comune di Spinadesco, che frequentano la scuola secondaria di primo grado sita nel capoluogo Sesto Cremonese.

## **SETTORE CULTURALE**

Sul territorio è attiva la biblioteca comunale facente parte della rete bibliotecaria cremonese. Fiorente è l'attività di "prestito" grazie all'attività di scambio di volumi fra le biblioteche appartenenti al sistema che consente ai lettori residenti nelle provincie di Cremona e Brescia di accedere alla lettura di testi presenti in altre biblioteche comunali. Il trasporto alle biblioteche è assicurato dal servizio " bibliobus"

La criticità del servizio è rappresentata da un organico ridotto; infatti l'unità operativa addetta al servizio svolge anche compiti dei servizi demografici, per cui non è possibile garantire l'apertura quotidiana della biblioteca che si limita a 12 ore settimanali.

Sono stati erogati contributi per le iniziative promosse dalla locale Pro-loco e dalle associazioni locali anche in occasione di manifestazioni culturali.

## **SETTORE ATTIVITA' EDILIZIA ED URBANISTICA**

Nel corso del quinquennio sono stati emessi nr . 28 Permessi di Costruire, ricevuti e controllati n. 77 Denunce di Inizio di Attività ( DIA) e n.. 124 Segnalazione Certificata di Inizio Attività ( SCIA).

Casanova del Morbasco, frazione del comune di Sesto ed Uniti, confina ad EST con il capoluogo di Cremona. Stante la vicinanza al capoluogo, nell'ultimo quinquennio, nella frazione di Casanova D/M, si è registrata una consistente espansione edilizia consentita dal Piano di Governo del Territorio attraverso Piani Attuativi Residenziali.

Si segnala altresì il Piano di lottizzazione industriale presentato dalla società Acciaieria ARVEDI S.p.A. piano che si snoda su tre territori: Spinadesco, Cremona e Sesto ed Uniti. Al fine di salvaguardare la salute e l'ambiente, l'Amministrazione ha affidato all'Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro, di indagini analitiche volte a monitorare la qualità dell'aria.

Nel corso di questo mandato, l'Amministrazione ha approvato una variante parziale al proprio strumento urbanistico ed è in fase di predisposizione la variante generale al PGT.

## **SERVIZI AL CITTADINO**

### **UNA SCELTA IN COMUNE**

L'Amministrazione, riconoscendone l'importanza ed il grande senso civico, ha aderito al progetto nazionale "Una scelta in Comune" proposto dal Ministero della Salute, grazie al quale i cittadini possono manifestare il consenso o il rifiuto all'espianto di organi in caso di morte. L'ufficio demografico trasmette la comunicazione direttamente al Centro Nazionale Trapianti.

### **MAILING LIST**

Per avvicinare sempre più i cittadini alla Pubblica amministrazione, il comune ha costituito una sorta di banca dati degli indirizzi di posta elettronica delle famiglie che, attraverso tale sistema, vengono costantemente informate sulle iniziative, manifestazioni e servizi promossi dall'Ente.

#### **SPORTELLO TASI**

In considerazione delle grandi difficoltà in cui si sono trovati i cittadini a fronte degli adempimenti di pagamento dei tributi comunali, dall'anno 2014 è stato attivato, oltre ad uno sportello on line sul sito internet del Comune, uno sportello per la consulenza ed il calcolo della TASI.

### **SETTORE TERRITORIO AMBIENTE**

#### **RACCOLTA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI**

Al fine di incentivare i cittadini a non inquinare l'ambiente è stato potenziato il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti e del verde porta a porta.

L'Ente è dotato di due piazzole ecologiche poste nel capoluogo e nella frazione di Casanova del Morbasco, per la raccolta di rifiuti ingombranti.

#### **LAVORI PUBBLICI**

Compatibilmente con le risorse di bilancio, nel corso del mandato sono stati garantiti diversi interventi volti alla conservazione del patrimonio pubblico. Le risorse maggiormente impegnate derivano dal rilascio di permessi di costruire, proventi sanzioni per violazioni delle norme CdS e ricorso all'indebitamento mediante contrazione di mutuo con Cassa DDPP.

Sono stati consistenti i lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne, come pure sono stati realizzati lavori di ampliamento dell'edificio della "Scuola Primaria" a seguito della stipula del protocollo d'intesa con il comune di Acquanegra Cremonese volto all'accoglimento di alunni residenti in quest'ultimo comune (a seguito della soppressione del polo scolastico) presso il plesso scolastico di Sesto ed Uniti.

Oltre ai lavori annualmente programmati, si sono verificati interventi di somma urgenza a seguito di cedimento stradale connesso a rotture della sottostante rete fognaria che ha comportato l'esecuzione di lavori di rifacimento della rete di fognatura ed il ripristino del manto stradale;

si segnala l'esecuzione dei lavori di ripristino ambientale a seguito di sversamento ad opera di ignoti di idrocarburi nella Roggia Stanghetta;

Fra i lavori eseguiti, inoltre, si annoverano:

-la riqualificazione parziale di punti luce dell'illuminazione pubblica avvenuta tramite sostituzione degli apparecchi illuminanti a vapore di sodio con la più avanzata tecnologia LED che garantisce il risparmio energetico e anche economico;

-il totale rifacimento della recinzione in muratura e ferro a delimitazione della Scuola statale per l'Infanzia;

- la riqualificazione dei cimiteri comunali mediante opere di rifacimento dei tetti a copertura dei loculi;

- l'acquisto area in Casanova del Morbasco per la realizzazione di un parco attrezzato per la fruizione da parte dei residenti;

- la riqualificazione del parco Donatori del Sangue posto nel capoluogo attraverso l'acquisto e la posa di arredi ed attrezzature per il tempo libero;

- il rifacimento canali e pluviali della scuola secondaria di primo grado;

manutenzione straordinaria del tetto della scuola primaria mediante rimozione di lastre in amianto e rifacimento dello stesso con lastre in fibro cemento;

- la manutenzione del verde pubblico assicurata tramite la potatura delle chiome e la sostituzione di piante ammalorate con piantumazione di nuove essenze.

Al fine di garantire un efficace servizio di manutenzione del patrimonio pubblico, l'Ente ha dotato il proprio personale esterno di adeguate attrezzature, e da ultimo una rasaerba con trincia e cesa per le aree verdi.

Per l'erogazione di servizi, nonché a seguito dell'emanazione di diversi provvedimenti legislativi volti all'utilizzo di procedure telematiche per il dialogo con la P.A. e con i privati cittadini, è stato adeguato il sistema informativo comunale con l'acquisto di attrezzature hardware e software tecnicamente più avanzati.

## **SICUREZZA**

Il servizio di Polizia Locale di Sesto ed Uniti ha contribuito a rafforzare la sicurezza dei cittadini, sovrintendendo al buon andamento della comunità.

Oltre all'attività di controllo del territorio, si segnalano le ulteriori attività svolte dal servizio in parola.

**Impianto comunale di videosorveglianza** - il comune ha realizzato un sistema di videosorveglianza del territorio per la sicurezza urbana e del patrimonio pubblico, per la sicurezza della circolazione stradale, per la prevenzione dell'inquinamento ambientale, nonché per dotarsi di un valido strumento operativo di protezione civile.

**Progetto "Amici per la Scuola"** che garantisce la sorveglianza degli alunni all'inizio e alla fine delle attività didattiche; questo servizio è assicurato da un gruppo di volontari che vengono affiancati saltuariamente dall'Ufficio di Polizia locale.

**Educazione stradale rivolta** agli alunni della scuola per l'infanzia e primaria di primo grado suddivisa in lezioni teoriche e pratiche; queste ultime sono state particolarmente proficue ed entusiasmanti, atteso che gli alunni hanno potuto sperimentare "sul campo" il funzionamento della segnaletica stradale.

**Segnaletica stradale** - le entrate dei proventi del Codice della Strada hanno finanziato i capitoli di spesa concernenti gli interventi di manutenzione ordinaria strade e di nuova formazione della segnaletica stradale deteriorata.

**Polizia stradale** - sono stati finanziati ampliati i controlli sul territorio anche attraverso l'utilizzo di strumentazioni elettroniche per il controllo della velocità in fase remota e mobile, nonché della circolazione con mancanza di copertura assicurativa e revisione del veicolo.

**Polizia Giudiziaria**- l'attività si è estrinsecata, oltre che nella collaborazione con altre Forze dell'Ordine, nella segnalazione alla procura della repubblica di notizie di reati in materia edilizia, ambientale ed inosservanza di ordinanze sindacali.

**Campagna contro l'abbandono delle deiezioni canine** - trattasi di attività di sensibilizzazione contro l'abbandono delle deiezioni canine attraverso una capillare informazione e la distribuzione gratuita di kit per la raccolta delle deiezioni canine.

**Corso di formazione per proprietari di cani** in collaborazione con il servizio veterinario dell'ATS Valpadana e di medici veterinari comportamentalisti, i quali hanno spiegato ai corsisti il comportamento che deve tenere il proprietario del cane.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): tutti i parametri, sia all'inizio che alla fine del mandato, sono negativi.

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività Normativa:

La nota situazione di difficoltà congiunturale che il sistema economico mondiale attraversa ormai dal 2009 ha notoriamente comportato pesanti riflessi sul comparto della finanza pubblica italiana, specie quella inerente gli enti locali.

Si ritiene qui opportuno ricordare che i numerosi provvedimenti normativi emanati negli ultimi anni, molto spesso di difficile interpretazione ed eccessivamente articolati, oltre a creare disorientamento negli operatori costretti ad agire nell'incertezza di aver compreso correttamente la voluntas legislatoris, hanno reso sempre più difficoltoso presentare dei documenti di programmazione economico- finanziaria che assicurassero contemporaneamente il soddisfacimento dei crescenti bisogni della persona e del territorio e la limitazione della pressione fiscale a carico della cittadinanza.

Durante il mandato elettivo l'ente ha approvato le seguenti deliberazioni di approvazione e/o modifica regolamentare:

#### CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 12 del 15.3.2011 "Approvazione del regolamento per il funzionamento scuola comunale per l'infanzia";

Delibera n. 24 del 31.10.2012 "Approvazione del regolamento per effettuazione controlli su veridicità delle dichiarazioni presentate per la determinazione ISEE";

Delibera n. 10 del 31.5.2012 "Approvazione del piano di zonizzazione acustica del territorio";

Delibera n. 11 del 31.5.2012 "Approvazione del regolamento di polizia urbana";

Delibera n. 12 del 31.5.2012 "Approvazione modifiche al regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni e servizi";

Deliberazione n. 7 del 25.3.2013 "Approvazione del regolamento disciplinante la manomissione del suolo pubblico";

Delibera n. 1 del 31.1.2013 "Approvazione aggiornamento piano di emergenza comunale e di protezione civile";

Deliberazione n. 3 del 31.1.2013 "Approvazione Regolamento del sistema sui controlli interni";

Deliberazione n. 9 del 28.4.2014 "Approvazione del regolamento per la disciplina della IUC";

Deliberazione n. 6 del 3.4.2015 "Approvazione del regolamento per la realizzazione di opere pubbliche ai sensi art. 32 d.lgs 163/2006".

A breve verranno approvati il nuovo regolamento di contabilità da adeguare all' ordinamento contabile previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento per il servizio di economato.

## 2. Attività tributaria.

### 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	5,20 per mille	4,00 per mille	4,00 per mille	3,5 per mille	3,5 per mille
Detrazione abitazione principale	103,29	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	5,50 per mille	9,00 per mille	10,60 per mille	8,10 per mille	8,10 per mille
Terreni per l'esercizio di attività agricole	6,00 per mille	9,00 per mille	10,60 per mille	10,60 per mille	10,60 per mille
Fabbricati categoria D (quota Comune)	-	-	-	0,50 per mille	0,50 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	2 per mille	2 per mille	esenti	esenti

Nell'anno 2011 le abitazioni principali erano esentate dal pagamento dell' ICI ad eccezione delle unità immobiliari accatastate in A1 -A8 -A9.

Era stata applicata un' aliquota agevolata del 4 per mille per le unità immobiliari concesse in uso gratuito ai parenti di 1° grado in linea retta ed utilizzate per abitazione principale, ad eccezione di quelle accatastate in A1-A8-A9.

Dal 2012 l' ICI è stata abrogata e sostituita dall'IMU.

**Nell'anno 2013 il Comune non ha applicato la mini IMU** per abitazione principale e relative pertinenze e per gli immobili assimilati ad abitazione principale appartenenti alle seguenti categorie catastali:

1. in proprietà od usufrutto di anziani o disabili residenti presso Istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente;
2. concessi in comodato d'uso a parenti di 1° grado in linea retta solo per il periodo dal 01/07/2013 al 31/12/2013;
3. unica abitazione posseduta dal personale appartenente alle forze armate solo per il periodo dal 01/07/2013 al 31/12/2013

in quanto per le suddette fattispecie l'aliquota deliberata dal Comune era pari all'aliquota massima prevista per legge (4 per mille).

La mini IMU inoltre non era stata applicata per i fabbricati rurali ad uso strumentale in quanto anche per questi immobili l'aliquota deliberata dal Comune era pari all'aliquota prevista per legge (2 per mille)

La mini IMU era stata invece applicata per i terreni agricoli, anche quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionisti iscritti alla previdenza agricola nella misura dello 0,84%.

Dal 01/01/2014 è stata istituita la IUC nelle sue componenti IMU, TASI E TARI disciplinata dal regolamento approvato con delibera C.C. n.9 del 28/04/2014.

### 2.1.2 TASI

<b>TASI</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Tutte le tipologie di immobili	-	-	-	2,5 per mille	2,5 per mille
Aree scoperte e aree edificabili	-	-	-	2,5 per mille	2,5 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	-	-	-	1,00 per mille	1,00 per mille

Nel Regolamento della IUC componente TASI, l'Ente ha stabilito che quando l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è posta a carico dell'occupante nella percentuale del 30% e del proprietario nella percentuale del 70%.

I servizi indivisibili erogati dal comune ai fini TASI sono stati individuati per il 2014 e per il 2015 rispettivamente con delibere C.C. n.10 del 28/04/2014 e C.C. n.16 del 25/06/2015.

Il tasso di copertura di tali servizi con la TASI risultava essere il 41,8% nel 2014 e il 59,00% nel 2015.

2.1.3. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Aliquota massima	0,4	0,4	0,8	0,8	0,8
Aliquota minima	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Fascia esenzione	fino a 8000,00 Euro	fino a 8000,00 Euro	fino a 10000,00 Euro	fino a 10000,00 Euro	fino a 10000,00 Euro
Differenziazione aliquote	NO	NO	SI	SI	SI

Dal 01/01/2013 sono state applicate aliquote differenziate per scaglioni di reddito corrispondenti a quelli previsti dalla legge statale (art.1 - comma 11 - D.L. 138/2011 convertito in legge n.148/2011)

#### 2.1.4. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	80,42	82,14	100	100	100
Costo del servizio procapite	119,6	118,95	117,2	117,35	118,21

Al fine di assicurare l'equità fiscale che consente di contenere la pressione fiscale a carico dei contribuenti, l'Amministrazione comunale provvede ai controlli ed accertamenti TARSU - TARI - ICI-IMU.

L'attività ordinaria di riscossione dei tributi viene espletata dagli uffici comunali, mentre l'attività di riscossione coattiva è stata esternalizzata con gara ad evidenza pubblica (procedura aperta) e con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex artt. 82 ed 83 del D.lgs 163/2006. Nell'ultima gara espletata nel 2015, l'attività di riscossione coattiva è stata aggiudicata con l'aggio del 5%

### 3. Attività amministrativa

**3.1** Nel corso del quinquennio sono state emesse n. 169 delibere consiliari, n. 856 delibere di Giunta Comunale n. 1787 determinate dei responsabili di servizio.

A seguito dell'emanazione delle norme sulla trasparenza amministrativa e sulla razionalizzazione delle spese, nonché sulla pubblicazione all'albo pretorio on line, gli atti emanati dagli organi e dai responsabili sono tutti pubblicati all'Albo Pretorio informatico. In tal modo, oltre a rendere pubblico l'operato del comune, si è realizzato anche ad un risparmio della carta, in quanto non vengono più stampate copie per i capigruppo consiliari o per i richiedenti che possono visionarle sul sito del comune e stamparle in proprio in caso di necessità. Inoltre è utile anche per i cittadini, i quali possono seguire da casa l'iter amministrativo.

In ottemperanza alle disposizioni di cui al D.L. 78/2010 sull'obbligatorietà dell'esercizio associato delle funzioni individuate dal D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012, questo Ente ha intrapreso il percorso di convenzionamento di tutte le funzioni fondamentali per arrivare, infine, a costituire, con i comuni di Castelverde, Spinadesco e Pozzaglio, l'Unione Lombarda "Flumina".

### 3.2 Sistema ed esiti controlli interni

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dal regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 31.1.2013.

Il sistema dei controlli interni è attuato secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. Il sistema dei controlli è rappresentato dal controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, e controllo degli equilibri finanziari.

**Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile**, risalente alla L 142/90, si svolge nella fase di formazione degli atti ed è finalizzato a garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa e si attua mediante i pareri di regolarità tecnica, da parte del responsabile di servizio (Assetto del Territorio, Finanziario, Polizia Locale) competente per materia ed il parere di regolarità contabile reso dal responsabile finanziario, oppure dal segretario comunale per quanto concerne la regolarità tecnica nel settore inerente alla segreteria, all'organizzazione generale dell'Ente, commercio e pubblici esercizi, oppure in via sostitutiva nel caso di assenza dei responsabili di area (tranne per la Polizia Locale). Si segnala la difficoltà derivante

dalla grande produzione normativa degli ultimi anni, che, non consentendo agli orientamenti ed alle interpretazioni di assestarsi, talvolta rende complicata l'applicazione normativa in un piccolo Ente.

**Il controllo successivo** è di **regolarità amministrativa**. Previsto dal 2013, viene svolto mediante controlli a campione da parte del segretario comunale.

**Il controllo degli equilibri finanziari** è svolto dal responsabile finanziario, con la vigilanza del Revisore del conto; consiste nel verificare il permanere dell'attendibilità delle previsioni di bilancio, cioè degli stanziamenti di entrata e di spesa, rispetto all'andamento della gestione. Durante il periodo oggetto della presente relazione è stata sempre riscontrata la sussistenza degli equilibri di bilancio, con l'apposita delibera di Consiglio adottata annualmente entro il 30 settembre.

**Il controllo di gestione** ha la finalità di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa e si attua con periodicità collegata alla verifica degli equilibri di bilancio ed all'assestamento del Bilancio

### **3.3 Valutazione delle performance**

Il Piano della performance è un documento di programmazione previsto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150. Esso si identifica negli strumenti programmatori di cui già dispone l'Ente: le linee programmatiche di mandato, la relazione previsionale e programmatica ( sostituita a decorrere dal corrente esercizio, dal Documento Unico di Programmazione) gli interventi previsti e le dotazioni finanziarie stanziare nel Bilancio annuale e triennale, in base ai quali valutare il raggiungimento degli obiettivi nella gestione del trattamento accessorio del personale. Annualmente ai Responsabili di Servizio titolari di Posizione Organizzativa, attraverso il PRO approvato dalla Giunta Comunale, vengono assegnati gli obiettivi e le risorse economiche ed umane. Analogamente, per il personale non titolare di posizione organizzativa, nell'ambito del Fondo per le risorse umane e per la produttività, vengono assegnati gli obiettivi annuali di produttività. La valutazione avviene mediante schede e comprende sia la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati, che il rendimento e le caratteristiche professionali che ogni dipendente estrinseca nell'esecuzione del lavoro assegnato, nella disponibilità ad assumere nuovi incarichi, al comportamento tenuto dagli operatori verso la cittadinanza amministrata. La scheda contiene, per ogni fattore da valutare, un punteggio parziale ed un punteggio totale, con eventuali indicazioni del valutatore per il miglioramento della prestazione, nonché le eventuali considerazioni del valutato.

Tutto il personale responsabile di servizio viene valutato dal Segretario Comunale, organo monocratico di valutazione stante la modesta entità demografica del comune, mentre quest'ultimo funzionario, nella valutazione del personale non responsabile di servizio, affianca i responsabili di settore nella valutazione dei loro sottoposti.

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente (per il 2015 il consuntivo è in fase di approvazione pertanto i dati non sono definitivi)**

<b>ENTRATE</b> <b>(IN EURO)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
ENTRATE CORRENTI	5.722.995,34	3.725.970,07	3.690.467,39	3.747.910,28	5.727.695,35
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	289.351,94	118.714,67	231.835,64	808.223,58	492.595,51
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	474.284,49	0,00	220.000,00	1.061.380,61	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.486.631,77</b>	<b>3.844.684,74</b>	<b>4.142.303,03</b>	<b>5.617.514,47</b>	<b>6.220.290,86</b>
<b>SPESE</b> <b>(IN EURO)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	5.699.491,13	3.615.415,35	3.587.277,90	3.603.500,67	4.326.341,59
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	747.011,12	193.392,57	542.875,53	1.919.445,09	403.546,95
TITOLO 3 RIMBORSI DI PRESTITI	73.168,00	137.418,07	120.112,98	126.928,60	244.220,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.519.670,25</b>	<b>3.946.225,99</b>	<b>4.250.266,41</b>	<b>5.649.874,36</b>	<b>4.974.108,54</b>

<b>PARTITE DI GIRO</b> <b>(IN EURO)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	671.172,98	433.919,88	423.873,78	522.466,09	553.747,35
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	671.172,98	433.919,88	423.873,78	522.466,09	553.747,35

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato (per il 2015 il consultivo in fase di approvazione)

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Totale titoli (I+II*III) delle entrate</b>	5.722.995,34	6.247.318,69	6.474.903,20	4.974.460,94	5.727.695,35
Spese titolo I	5.699.491,13	6.256.042,17	6.195.481,42	4.258.790,47	4.326.341,59
Rimborsi prestiti parte del titolo III	73.168,00	90.321,00	81.991,18	236.098,18	244.220,00
<b>Differenza di parte corrente</b>	<b>-49.663,79</b>	-99.044,48	197.430,60	479.572,29	1.157.133,76
Utilizzo avanzo amministrazione per la spesa corrente	109.673,00	106.850,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo IV utilizzate per spese correnti	61.000,00	68.946,66	9.697,98	22.852,00	0,00
Quota entrate correnti per spese investimento	61.200,00	37.112,86	23.490,00	201.123,74	77.724,87
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>59.809,21</b>	<b>39.639,32</b>	<b>183.638,58</b>	<b>301.300,55</b>	<b>1.079.408,89</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Entrate titolo IV	289.351,94	165.654,21	573.220,39	283.747,77	492.595,51
Entrate titolo V**	474.284,49	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>763.636,43</b>	<b>165.654,21</b>	<b>573.220,39</b>	<b>283.747,77</b>	<b>492.595,51</b>
Spese titolo II	747.011,12	151.970,41	586.710,18	461.976,00	403.546,95
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>16.625,31</b>	<b>13.683,80</b>	<b>-13.489,79</b>	<b>-178.228,23</b>	<b>89.048,56</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti	61.200,00	37.112,86	23.490,00	201.123,74	77.724,87
Entrate titolo 4° destinate a spese correnti	61.000,00	68.946,66	9.697,98	22.852,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	7.500,00	18.150,00	0,00	0,00	0,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>24.325,31</b>	<b>0,00</b>	<b>302,23</b>	<b>43,51</b>	<b>166.773,43</b>

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. (per il 2015 il consuntivo è in fase di approvazione)

**ANNO 2011**

Riscossioni	4.994.703,90	
Pagamenti	5.199.774,87	
Differenza		-205.070,97
Residui attivi	2.163.100,85	
Residui passivi	1.991.068,36	
Differenza		172.032,49
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-33.038,48

**ANNO 2012**

Riscossioni	5.379.411,44	
Pagamenti	5.750.659,63	
Differenza		-371.248,19
Residui attivi	1.670.949,81	
Residui passivi	1.385.062,30	
Differenza		285.887,51

**ANNO 2013**

Riscossioni	5.974.901,12	
Pagamenti	5.624.827,43	
Differenza		350.073,69
Residui attivi	1.599.528,42	
Residui passivi	1.765.661,30	
Differenza		-166.132,88
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	183.940,81

**ANNO 2014**

Riscossioni	4.161.862,06	
Pagamenti	3.728.673,15	
Differenza		433.188,91
Residui attivi	1.319.914,99	
Residui passivi	1.451.759,84	
Differenza		-131.844,85
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	301.344,06

**ANNO 2015**

Riscossioni	5.071.575,42	
Pagamenti	4.326.327,14	
Differenza		745.248,28
Residui attivi	1.702.462,79	
Residui passivi	1.201.528,75	
Differenza		500.934,04
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.246.182,32

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Vincolato	42.727,53	49.877,53	57.427,53	59.455,55	0,00
Per spese in conto capitale	14.980,47	23.298,59	21.208,98	2.827,69	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	219.621,20	199.068,43	276.057,57	449.084,14	0,00
<b>Totale</b>	<b>277.329,20</b>	<b>272.244,55</b>	<b>354.694,08</b>	<b>511.367,38</b>	<b>2.496.255,16</b>

**3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione (per il 2015 il consuntivo è in fase di approvazione)**

<b>Descrizione</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Fondo cassa al 31 dicembre	266.654,10	339.969,41	591.753,77	776.375,74	1.555.670,68
Totale residui attivi finali	3.104.888,01	2.635.410,50	2.851.817,90	2.358.693,10	2.182.453,78
Totale residui passivi finali	3.094.212,91	2.703.135,36	3.088.876,78	2.623.701,46	1.241.869,30
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>277.329,20</b>	<b>272.244,55</b>	<b>354.694,89</b>	<b>511.367,38</b>	<b>2.496.255,16</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	109.673,00	106.850,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	7.500,00	18.150,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					
<b>Totale</b>	<b>117.173,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

ANNO 2011

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Primo anno del mandato								
Titolo 1 Tributarie	604.223,65	519.631,05	21.730,04	-	625.953,69	106.322,64	466.521,64	572.844,28
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	39.268,48	50.582,44	12.788,25	-	52.056,73	1.474,29	441.504,40	442.978,69
Titolo 3 Extratributarie	756.511,49	571.967,53	-	6.999,03	749.512,46	177.544,93	612.485,70	790.030,63
Parziale titoli 1+2+3	1.400.003,62	1.142.181,02	34.518,29	6.999,03	1.427.522,88	285.341,86	1.520.511,74	1.805.853,60
Titolo 4 In conto capitale	652.173,02	14.691,15	-	29.948,58	622.224,44	607.533,29	99.000,00	706.533,29
Titolo 5 Accensione di prestiti	5.905,18	5.905,18	-	-	5.905,18	-	420.604,49	420.604,49
Titolo 6 Servizi per conto	54.402,53	5.490,52	-	-	54.402,53	48.912,01	122.984,62	171.896,63
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>2.112.484,35</b>	<b>1.168.267,87</b>	<b>34.518,29</b>	<b>36.947,61</b>	<b>2.110.055,03</b>	<b>941.787,16</b>	<b>2.163.100,85</b>	<b>3.104.888,01</b>

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	825.786,13	674.347,72	-	35.964,52	789.821,61	115.473,89	1.195.726,18	1.311.200,07
Titolo 2 -Spese in conto capitale	1.591.668,05	599.384,35	-	34.427,70	1.557.240,35	957.856,00	669.467,86	1.627.323,86
Titolo 3 Rimborsamento di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	109.023,04	79.208,38	-	-	109.023,04	29.814,66	125.874,32	155.688,98
Totale titoli 1+2+3+4	2.526.477,22	1.352.940,45	-	70.392,22	2.456.085,00	1.103.144,55	1.991.068,36	3.094.212,91

ANNO 2015 (per il 2015 il consuntivo è in fase di approvazione)

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	555.559,36	341.583,04	-	62.147,62	493.411,74	151.828,70	207.580,48	359.409,18
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	442.364,85	180.762,93	-	261.601,92	180.762,93	0,00	186.154,80	186.154,80
Titolo 3 Extratributarie	789.835,78	588.267,89	-	10.281,87	779.553,91	191.286,02	1.305.963,47	1.497.249,49
Parziale titoli 1+2+3	1.787.759,99	1.110.613,86	-	334.031,41	1.453.728,58	343.114,72	1.699.698,75	2.042.813,47
Titolo 4 In conto capitale	450.844,96	2.714,05	-	322.071,92	128.773,04	126.058,99	-	126.058,99
Titolo 5 Accensione di prestiti	86.036,99	-	-	86.036,99	-	-	-	-
Titolo 6 Servizi per conto	34.051,16	8.750,27	-	14.483,61	19.567,55	10.817,28	2.764,04	13.581,32
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.358.693,10	1.122.078,18	-	756.623,93	1.602.069,17	479.990,99	1.702.462,79	2.182.453,78

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	1.094.799,48	959.258,05	-	115.666,54	979.132,94	19.874,89	779.080,80	798.955,69
Titolo 2 -Spese in conto capitale	1.469.538,84	102.225,73	-	1.359.306,44	110.232,40	8.006,67	193.551,93	201.558,60
Titolo 3 Rimborso di prestiti		-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	59.363,14	26.547,74	-	20.356,41	39.006,73	12.458,99	228.896,02	241.355,01
Totale titoli 1+2+3+4	2.623.701,46	1.088.031,52	-	1.495.329,39	1.128.372,07	40.340,55	1.201.528,75	1.241.869,30

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

<b>Residui attivi 31.12</b>	<b>2011 e precedenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	49.974,91	42.412,55	34.071,88	429.100,02	555.559,36
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	-	232.395,43	-	209.969,42	442.364,85
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	31.547,20	32.131,28	161.985,75	564.171,55	789.835,78
<b>Totale</b>	<b>81.522,11</b>	<b>306.939,26</b>	<b>196.057,63</b>	<b>1.203.240,99</b>	<b>1.787.759,99</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	338.997,09	-	4.190,00	107.657,87	450.844,96
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	86.036,99	-	-	-	86.036,99
<b>Totale</b>	<b>425.034,08</b>	<b>-</b>	<b>4.190,00</b>	<b>107.657,87</b>	<b>536.881,95</b>
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	15.645,37	6.563,38	2.826,28	9.016,13	34.051,16
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>522.201,56</b>	<b>313.502,64</b>	<b>203.073,91</b>	<b>1.319.914,99</b>	<b>2.358.693,10</b>
<b>Residui passivi 31-dic</b>	<b>2011 e precedenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	34.554,10	15.947,66	57.222,25	987.075,47	1.094.799,48
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	819.221,69	22.068,05	189.172,27	439.076,83	1.469.538,84
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	24.654,65	5.233,27	3.867,68	25.607,54	59.363,14
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>878.430,44</b>	<b>43.248,98</b>	<b>250.262,20</b>	<b>1.451.759,84</b>	<b>2.623.701,46</b>

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui (per il 2015 il consuntivo è in fase di approvazione)

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	36,39%	35,70%	29,02%	28,66%	27,00%

#### 5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2011	2012	2013	2014	2015
non soggetto	non soggetto	soggetto	soggetto	soggetto

5.1. Dal PRIMO ANNO dal quale è stato assoggettato al patto di stabilità, quindi dal 2013, l'Ente ha rispettato l'obiettivo in ogni esercizio.

#### 6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	7.817.282,04	7.590.680,00	7.364.803,00	7.128.704,82	6.873.712,76
Popolazione residente	3.099,00	3.096,00	3.147,00	3.146,00	3.218,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	2.522,52	2.451,77	2.340,26	2.265,96	2.136,02

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204)	7,54%	6,00%	5,00%	7,00%	5,00%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Nel periodo di durata del mandato (2011/2015) l'ente non ha fatto ricorso a contratti relativi a strumenti derivati.

**7. Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2010 - ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni -

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	132.134,86	Patrimonio netto	4.048.478,58
Immobilizzazioni materiali	12.956.096,90		
Immobilizzazioni finanziarie	488.721,44		
rimanenze	-		
crediti	2.121.021,77		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	3.824.682,23
Disponibilità liquide	656.397,65	debiti	8.481.211,81
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
<b>Totale</b>	<b>16.354.372,62</b>	<b>totale</b>	<b>16.354.372,62</b>

ANNO 2014 - ultimo rendiconto approvato

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	63.485,76	Patrimonio netto	4.394.285,57
Immobilizzazioni materiali	13.483.305,18		
Immobilizzazioni finanziarie	564.860,71		
rimanenze	-		
crediti	2.649.793,45		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	4.698.139,46
Disponibilità liquide	645.404,74	debiti	8.282.867,60
Ratei e risconti attivi	9.672,32	Ratei e risconti passivi	41.229,53
<b>Totale</b>	<b>17.416.522,16</b>	<b>totale</b>	<b>17.416.522,16</b>

## 7.2 Conto economico in sintesi: rendiconto 2014

<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>		<b>IMPORTO</b>
A) Proventi della gestione		4.960.272,74
B) Costi della gestione di cui:		3.471.895,81
quote di ammortamento di esercizio	0,00	
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		0,00
utili	0,00	
interessi su capitale di dotazione	0,00	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	
D.20) Proventi finanziari		24,44
D.21) Oneri finanziari		326.374,00
E) Proventi ed oneri straordinari		
Proventi		55.418,07
Insussistenze del passivo	13.048,75	
Sopravvenienze attive	10.131,08	
Plusvalenze patrimoniali	32.238,24	
Oneri		439.420,45
Insussistenze dell'attivo	149.445,83	
Minusvalenze patrimoniali	0,00	
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	
Oneri straordinari	289.974,62	
<b>RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>		<b>778.024,99</b>

## 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Negli esercizi dal 2011 al 2015 non esistono debiti fuori bilancio.

## 8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2011	Anno 20102	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1.608.175,00	1.838.497,00	1.559.900,87	1.565.453,63	1.565.453,63
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.517.271,05	1.559.900,77	1.494.907,97	619.404,91	635.088,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

## 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Spesa personale Abitanti	605,92	619,57	584,77	227,99	223,16

## 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Abitanti Dipendenti	0,55	0,58	0,54	0,51	0,5

Per il calcolo del rapporto abitanti/dipendenti non sono stati considerati n.36 dipendenti che fino al 31/12/2013 erano in servizio presso la RSA gestita direttamente dal Comune con proprio personale, in quanto gli stessi non prestavano servizio per la generalità dei cittadini residenti ma solo per gli ospiti degenti nella struttura.

## 8.7. Fondo risorse decentrate.

L'ente ha provveduto, a seguito del passaggio del personale della RSA Casa Soggiorno Nolli Pigoli, a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata come di seguito riportato:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	167.478,00	167.478,00	160.414,00	45.833,20	47.523,00

8.8. Nel periodo del mandato amministrativo l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007(esternalizzazioni):

## PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

### 1. Rilievi della Corte dei conti:

L'ente è stato oggetto dei controlli ordinari da parte della Corte dei Conti e non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze per gravi irregolarità contabili.

Attività giurisdizionale: l'ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: nel periodo in considerazione l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

**Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:** negli anni in considerazione è stata effettuata soprattutto una attività di mantenimento degli stessi livelli di spesa. Ciò perché la gestione del Comune è sempre stata "essenziale " ovvero sono sempre stati evitati gli sprechi e tutte le risorse sono state destinate prioritariamente al benessere della cittadinanza nonché a cercare di garantire un adeguato livello dei servizi offerti.

### Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L. 267/2000

Le società partecipate dell'Ente hanno per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il Comune di Sesto ed Uniti possiede quote di partecipazione nelle seguenti società:

**Padania Acque S.p.A.** di Cremona, nata dalla fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A. Le due società hanno realizzato il processo di fusione per incorporazione al fine di adempiere all'obbligo di realizzazione del gestore unico sull'intero ambito territoriale ottimale, ai sensi degli artt. 147 - 149 bis e 172 del D.lgs 152/2006 e s.m. La società è il soggetto affidatario in house del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di riferimento ai sensi della LR 26/2003 e del DLGS n. 152/2006.

**ASPM Servizi ambientali srl** di Soresina (Cr) che tratta la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati. Si tratta di Azienda che svolge attività strumentali volte al perseguimento di finalità istituzionali dell'Ente.

Tutte le società sopra elencate assolvono a servizi di interesse generale strettamente connessi con le finalità istituzionali di questa Amministrazione ed, in quanto tali, non sono in contrasto con le disposizioni previste dall'art. 3 comma 27 della legge n. 244/2007 e s.i.m.

L'art. 147 quater del D.lgs. 267/00 si applica in prima applicazione agli enti locali superiori a 100.000 abitanti e dal 2015 per gli Enti superiori a 15.000 abitanti, pertanto non si applica al Comune di Sesto ed Uniti.

Il Comune di Sesto ed Uniti ha proceduto con atto notarile Rep. n. 54052 del 21/12/2015, alla vendita di n 6.785 del valore nominale di € 0,50 ciascuna, introitando la somma di € 15.062,70= dalla società acquirente, "Società Autostrada Ligure Toscana spa" di Camaiore (Lu).

La procedura di gara è stata svolta dalla provincia di Massa Carrara, Ente capofila e convenzionato con i comuni azionisti della società Autocamionale della CISA spa di Noceto (Pr).

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Sesto ed Uniti che viene trasmessa a

- Revisore dei Conti
- Conferenza stato-città ed autonomie locali
- Corte dei Conti - sezione regionale di controllo

Sesto ed Uniti, 15 marzo 2016



### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico -finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data 30/03/2016

L'organo di revisione economico finanziario



Dott. Rag. MAURIZIO STEFANUTTI  
Commercialista  
Via Solferino, 53 - Tel. 030/3752075  
25121 BRESCIA  
Cod. Fisc.: STF MRZ 57M21 B157W  
Partita I.V.A. n.: 01056720178